

A PARTIRE DAL PRIMO MARZO

Educazione agli scacchi Al via il progetto Sme per cinquecento allievi

Micol Brusaferrò

Prenderà il via nei prossimi giorni, con la formazione dei gruppi di partecipanti, il progetto "Scacchi Metafora Educativa" (Sme), promosso a Trieste, come in altre città d'Italia, che vedrà coinvolte 24 classi per un totale di circa 500 alunni dell'Istituto Comprensivo "di Via Commerciale" e della "Divesione Julia".

L'iniziativa punta a offrire momenti di aggregazione e divertimento, attraverso il gioco degli scacchi, a studenti, famiglie e

personale della scuola, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza attualmente in vigore per il contenimento del Covid-19.

L'attività didattica è stata selezionata dall'impresa sociale "Con i bambini", nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e promossa dal Csen - Centro Sportivo Educativo Nazionale.

Per le classi prime e le seconde spazio alla giocosportività, per le terze sarà utilizzato il metodo di insegnamento "Castle", riconosciuto dalla Federazione internazionale degli scacchi.

Un appuntamento che

partirà come un evento del 2020, ma i promotori del progetto puntano per il futuro a realizzare centri stabili di promozione educativa sui territori coinvolti, gestiti da una "Rete educativa degli scacchi".

«Entro la metà di febbraio - spiega Germano Petrosino, responsabile tecnico del progetto sul territorio - abbiamo in programma la costituzione dei gruppi sperimentali e di controllo.

L'avvio del progetto è invece previsto tra il primo marzo e il 10 aprile. Sono poi in via di definizione degli incontri con i genitori

delle classi che saranno coinvolte, allo scopo di spiegare il progetto e come si svilupperà». —



Peso:13%